REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Oggi sciopero generale di 4 ore e corteo (9,30) da piazza Mancini a piazza Matteotti

La città risponde con la lotta alla provocazione

L'azione unitaria decisa dopo una riunione presso la federazione napoletana del PSI a cui hanno partecipato i sindacati, tutte le forze politiche democratiche, i rappresentanti del Comune, della Provincia e della Regione - Mobilitati gli organismi elettivi e tutti i democratici per garantire una costante vigilanza e la difesa delle istituzioni repubblicane - Il presidente della Camera, compagno Pietro Ingrao, a casa del compagno Francesco De Martino - I trasporti pubblici resteranno bloccati dalle 10 alle 12 (compresa Cumana e Vesuviana)

Il «gioco odioso dell'esasperazione e della tensione» — come l'ha con precisione definito ieri sera in tv il compagno Francesco De Martino — il gioco assai pesante di chi punta ad aggravare tutte le tensioni sociali, mescolando criminalità comune con episodi di criminalità politica, disoccupazione ed aumento dei prezzi, non passerà. Fermi, forte, unitaria è stata fin dalle prime ore di ieri la risposta di tutta la città alla provocazione costituita dal rapimento di Guido De Martino. Diffusa alle fabbriche, agli uffici, luoghi di lavoro la notizia — riportata da giornali, dalla radio, più tardi dalla televisione — ha fatto scaturire, assieme allo sdegno, una precisa risposta di mobilitazione.

«Le forze politiche democratiche, le organizzazioni sindacali, tutti i lavoratori — è scritto nel documento comune dei sindacati, dei partiti democratici, delle istituzioni sottoscritto nella giornata di ieri — sono uniti contro il grave attentato alle istituzioni democratiche. Alla provocazione, di gravità eccezionale, Napoli e tutto il paese rispondono con una ferma e decisa azione unitaria, per battere i disegni eversivi. Sono mobilitati — continua il documento — gli organismi elettivi e tutti i democratici per assicurare una costante vigilanza in difesa delle istituzioni repubblicane».

Segue quindi l'annuncio dello sciopero di oggi, indetto per quattro ore dalla CGIL CISL UIL, mentre tutti i cittadini sono invitati a partecipare alla manifestazione che partirà alle ore 9,30 da Piazza Mancini, per concludersi quindi a Piazza Matteotti alle 10,30 e nella quale prenderanno la parola il segretario nazionale del PSI, compagno Bettino Craxi, il compagno Maurizio Valenzi e un oratore nazionale della Federazione CGIL CISL UIL.

Mai si può dire, a Napoli, un così ampio schieramento era stato raggiunto nel giro di poch.ssimi ore. Ma la gravità del fatto è tale che DC, DP, PCI, PdUP, PLI, PR, PRI, PSDI e PSI hanno sentito il bisogno di unirsi alla proposta della Federazione unitaria CGIL CISL UIL di Napoli e della Campania, mentre alla manifestazione aderiscono il Consiglio regionale della Campania, il Consiglio provinciale ed il Consiglio comunale di Napoli.

Anche a Caserta e nelle altre province della regione si effettueranno fermate in tutte le fabbriche. A Napoli i trasporti pubblici (autobus, tram, Cumana e Vesuviana) saranno completamente bloccati dalle 10 alle 12. I ferrovieri sciopereranno, invece, negli impianti fissi, negli uffici e nelle officine dalle 10 alle 10,30, ma verrà garantita la regolarità dei trasporti. Garantendo i servizi essenziali, scopereranno per quattro ore anche gli ospedalieri, gli impiegati dell'azienda del gas e dell'ENEL.

«La Giunta regionale della Campania — informa un comunicato —, già convocata per il pomeriggio di ieri, ha anticipato la seduta. In apertura il presidente Rasso ha riferito sul grave attentato che ha visto il rapimento del professor Guido De Martino. Nel proporre, in segno di solidarietà, il rinvio della seduta della Giunta, il presidente Rasso ha sottoposto un ordine del giorno, approvato all'unanimità, nel quale si condanna il grave episodio criminoso sul piano umano e politico, il primo del genere in Italia. Si dà inoltre al paese la consapevolezza della situazione, che richiede mobilitazione, senso di responsabilità e vigilanza per la difesa delle istituzioni democratiche.

«La Giunta — con la delibera in atto — nel dare il proprio consenso all'ordine del giorno proposto dal presidente ha sottolineato la gravità dell'episodio, che rivela la costituzione di una sorta di "anticamera" della democrazia nel paese».

Un documento è stato anche sottoscritto da movimenti giovanili. I giovani socialisti del PDUP, il movimento giovanile della DC, il movimento giovanile socialdemocratico, il movimento giovanile liberale, «ritengono che la gravissima provocazione perpetrata con il rapimento del compagno Guido De Martino si inserisce in un clima più ampio di attacco alle lotte e alle conquiste del movimento operaio e popolare in tutto il paese, esprimono lo sdegno delle giovani generazioni, per l'ennesimo attentato alle istituzioni democratiche e repubblicane, riattermano la necessità che siano individuati tutti i mandanti che da molti anni infestano la vita democratica del paese, invitano i giovani a mobilitarsi e partecipare alla manifestazione di stamane con fermo senso di responsabilità civile e democratico».

Anche il consiglio provinciale di Napoli — come di fatto ha già fatto ieri sera — ha espresso il proprio sdegno profondo e la condanna.

Due telefonate sono state fatte ieri mattina, nella giornata di ieri, alla nostra redazione napoletana dell'*Unità*: «Siamo i NAP — ha detto una voce maschile, scandendo le sillabe — siamo stati noi. No ai falsi comunisti». Un messaggio altrettanto delirante è stato dettato alla redazione de «Il Mattino» di Avellino: «Ci vedremo ancora domani a Roma» — questo il secondo testo. Ma numerosi e contrastanti messaggi analoghi — come noto — sono stati diramati, in varie città d'Italia. E' evidente che comunque mascherata non si tratta che di un'ennesima grave provocazione contro la città ed i lavoratori, di un colpo al paese. Stamane ritornerà a Napoli anche il compagno Gerardo Chiaromonte, della Segreteria e della direzione del PCI.

Il compagno Ingrao, presidente della Camera, durante la sua visita a Francesco De Martino. Attorno al dirigente socialista si notano, tra gli altri, il compagno Andrea Geremicca, segretario della Federazione comunista di Napoli, gli onorevoli Pietro Lezzi ed Enrico Manca (della Direzione del PSI), il compagno Antonio Bassolino, segretario regionale del PCI e il sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi

«Difenderemo la democrazia»

Le dichiarazioni di Gomez, presidente dell'assemblea regionale, di Iacono, presidente dell'amministrazione provinciale, di Palermo, per la consulta antifascista — Telegramma a De Martino dei capigruppo al Comune di Napoli

Oltre allo sdegno, alla solidarietà alla famiglia del rapito ed al suo partito nelle dichiarazioni dei rappresentanti delle istituzioni rappresentative prevale l'invito ad una risposta composta ma fermissima contro la strategia eversiva da parte di tutte le componenti democratiche della società e la certezza che la più larga mobilitazione del paese sarà capace di isolare ispiratori ed esecutori del terrorismo e dell'eversione.

«Il sequestro del compagno Guido De Martino, autorevole esponente [illegible] del movimento dei più prestigiosi ed emblematici dirigenti del PSI, rappresenta un momento gravissimo dell'escalation chiaramente in atto nel paese della strategia eversiva ed una nuova provocazione contro le forze democratiche che risulta tanto più grave quando si consideri che essa colpisce al cuore la società ed il movimento popolare con la scelta dell'azione intimidatoria nella città dove più acuto è il disagio e dove più vive sono le tensioni sociali». Così inizia la dichiarazione del compagno Mario Gomez, presidente dell'assemblea regionale, che ha anche inviato, a nome del Parlamento campano, telegramma di solidarietà a Francesco De Martino ed a Bettino Craxi, alla segreteria del PSI, a nome dei [illegible] del sequestro. Nessuna [illegible] è stata [illegible] che [illegible] vessano [illegible] si ricordano perché tutte le forze democratiche responsabilmente assumano e necessari e [illegible] per spezzare la spirale della violenza e dell'eversione. La coscienza civile e politica del movimento operaio e di tutte le componenti democratiche della società italiana, ma nella più piena compostezza e vigilanza collettiva, sapranno provocare [illegible] determinare la più larga mobilitazione del paese per isolare ispiratori ed esecutori del terrorismo e dell'eversione».

Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli, che ha passato anche ore della notte in casa di Francesco De Martino, ha definito il rapimento di Guido «un atto inqualificabile». La sua dichiarazione è riportata anche dalla stampa del giornale. Nella mattinata di ieri si è svolta, poi, al Comune una riunione dei capigruppo consiliari. Erano presenti: Impegno per il PCI, Vanni per il PSI, Vasquez per il PdUP, Picardi per il PSDI, Gaiasso per il PRI, Forte per la DC e Di Nardo per il gruppo DN. Alla fine della riunione è stato stilato ed inviato un telegramma di solidarietà a Francesco De Martino.

Il consiglio provinciale di Napoli si è riunito ieri sera ed ha ascoltato ed approvato all'unanimità l'intervento del presidente, compagno Giuseppe Iacono, di condanna per quello che ha definito «il più grave episodio di criminalità politica degli ultimi anni».

«La verità — ha affermato Iacono — è che ieri, nel nostro paese ad ogni affermazione democratica, ad ogni conquista di civiltà, ad ogni avanzata del movimento popolare, ad ogni [illegible] democratiche che hanno dato consistenza sociale e politica. Così come ieri, voglio che il fronte democratico manifesti coraggio, fermezza, la certezza [illegible] del rapimento [illegible] Nessuno [illegible] ha provocato [illegible] manifestazioni [illegible] la più grande volontà di difendere contro chiunque [illegible] democrazia [illegible]». Il consiglio provinciale ha espresso al compagno Francesco De Martino la sua solidarietà e [illegible] Guido possa al più presto [illegible] famiglia.

Il senatore compagno Mario Palermo ha inviato, a nome della consulta permanente antifascista, un telegramma a Francesco De Martino «In degnati [illegible] provocazione [illegible] danni che [illegible] stata diretta al movimento democratico esprimono le sue [illegible] sentimenti fraterni solidarietà e impegno per [illegible] di massa per [illegible] popolo [illegible] democrazia».

Domenica manifestazione ad Arzano

La [illegible] comunità di Arzano dopo aver espresso solidarietà alla famiglia del compagno De Martino ed alla federazione napoletana del PSI, ha deciso di [illegible] domenica [illegible] manifestazione [illegible] democratica [illegible] sciopero [illegible] mattina.

Tutta la città reagisce alla gravissima provocazione

Fermate spontanee nelle fabbriche unanime la condanna dei partiti

Assemblee e ordini del giorno da moltissime strutture sindacali - Le forze politiche democratiche concordi nel valutare la gravità eccezionale del rapimento - La risposta sarà composta e fermissima

Tutta la città, dalle fabbriche, dai luoghi di lavoro dalle sedi sindacali e politiche, si muove contro la gravissima provocazione attraverso il vile atto intimidatorio portato a Napoli ed alla stessa tenuta democratica ed antifascista con il rapimento di Guido De Martino. Nuova tappa della strategia della tensione, ancora più grave in quanto colpisce un democratico ed un partito tra i più impegnati nella lotta per rinnovare nella democrazia il nostro paese: la risposta deve essere fermissima, ma composta, la mobilitazione popolare che [illegible] più largo arco di forze democratiche ed antifasciste deve isolare mandanti ed esecutori di questo ignobile atto dimostrando una volta di più che la democrazia in questo paese è una conquista intangibile. Su questa linea si muovono tutte le dichiarazioni, i comunicati, che sono affluiti a ritmo incalzante nella nostra redazione appena si è diffusa la notizia del rapimento.

Il segretario provinciale della DC, Vittorio Pelligrino, ha affermato che il sequestro di Guido De Martino «è un atto lesivo che offende non soltanto le forze democratiche ma tutta la comunità civile della città di Napoli. E' un tentativo di questo delirio sanguinario di seminare il panico e di [illegible] la DC ha partecipato al PSI la propria testimonianza di solidarietà impegnandosi ad una pronta manifestazione di difesa ed a una più ordinata attività, anche di natura [illegible] per [illegible] la DC [illegible] la Repubblica [illegible] questo senso».

«[illegible] — ha detto Giuseppe Gaiasso (PRI) — [illegible] Vasquez (consigliere comunale del PDUP), e Franco Picardi (del PSDI) [illegible] di una gravità eccezionale che colpisce profondamente la coscienza democratica e civile [illegible] Guido De Martino deve essere [illegible] ma [illegible] a rinnovare [illegible] solidarietà [illegible] democratiche [illegible] del professor Guido De Martino, esponente [illegible] del movimento [illegible]».

Anche il consiglio provinciale di Napoli — come di fatto ieri sera — ha espresso il proprio sdegno profondo e la condanna.

Due telefonate sono state fatte ieri mattina, nella giornata di ieri, alla nostra redazione napoletana dell'*Unità*: «Siamo i NAP — ha detto una voce maschile, scandendo le sillabe — *siamo stati noi. No ai falsi comunisti*». Un messaggio altrettanto delirante è stato dettato alla redazione de «*Il Mattino*» di Avellino: «*Ci vedremo ancora domani a Roma*» — questo il secondo testo. Ma numerosi e contrastanti messaggi analoghi — come noto — sono stati diramati, in varie città d'Italia. E' evidente che comunque mascherata non si tratta che di un'ennesima grave provocazione contro la città ed i lavoratori, di un colpo al paese. Stamane ritornerà a Napoli anche il compagno Gerardo Chiaromonte, della Segreteria e della direzione del PCI.

La segreteria del gruppo dei giornalisti di Rinascita e di fronte a un'ennesima provocazione mirata [illegible] rapimento del professor Guido De Martino, esprime la più ferma condanna per questo gesto che contribuisce ad alimentare la strategia della tensione. Numerosissime strutture sindacali dai consigli di fabbrica e di azienda di tutti i luoghi di lavoro della città alle sezioni sindacali, provinciali di molte categorie, hanno a loro volta tradotto con fermezza il rapimento del compagno De Martino in ordine del giorno. Da [illegible] la mattinata di ieri si è svolta la manifestazione spontanea [illegible] Molte [illegible] ordine del giorno.

Vastissima l'assemblea dei lavoratori portuali, della federazione CGIL CISL e UIL, [illegible] Unione [illegible] Rappresentanti [illegible] FLM di Napoli, della federazione provinciale CGIL CISL UIL [illegible] Assemblea [illegible] Napoli [illegible] Rotondi [illegible] Assemblea [illegible] Napoli [illegible] Assemblea [illegible] Napoli [illegible] Assemblea [illegible] Napoli